

Jean-Luc Nordmann

Mediatore

Tel. 079 333 68 00

14. aprile 2008/a

Embargo fino al 14 aprile 2008, ore 16.30

Comunicato stampa

Appianate le divergenze nel settore dell'edilizia!

Nel quadro di nuovi colloqui svoltisi sotto la guida del mediatore Jean-Luc Nordmann, le parti contraenti del Contratto nazionale mantello (CNM) dell'edilizia hanno appianato le loro divergenze. Dal prossimo 1° maggio dovrebbe pertanto concludersi la situazione di vuoto contrattuale venutasi a creare dallo scorso 1° ottobre. L'accordo raggiunto dalle delegazioni negoziali dovrebbe essere approvato ancora nel mese in corso dagli organi competenti della Società svizzera degli impresari-costruttori e dei sindacati Unia e Syna.

Il Contratto nazionale mantello scaturito dai negoziati conclusi nel dicembre 2007 (già allora sotto la mediazione di Jean-Luc Nordmann) era stato respinto a gennaio del 2008 dai delegati della Società svizzera degli impresari-costruttori, i quali reputavano troppo complicata, in special modo per le piccole e medie imprese, l'attuazione della nuova regolamentazione sull'orario di lavoro. Inoltre, i delegati deploravano che alcuni aspetti concernenti il Fondo paritetico per la formazione e l'esecuzione del contratto non erano stati chiariti.

Ora, nell'ambito dei nuovi colloqui proposti dalla consigliera federale Doris Leuthard e con Jean-Luc Nordmann nuovamente in veste di mediatore, le divergenze fra le parti sociali hanno potuto essere appianate.

Sulla questione degli orari di lavoro i colloqui hanno consentito di definire chiaramente una prassi, giudicata praticabile per i datori di lavoro e trasparente per i lavoratori, da seguire in caso di deroga al calendario lavorativo prestabilito in seguito a perdite di lavoro per intemperie, guasti tecnici o mancanza di lavoro. Le parti hanno convenuto che in caso di deroghe di lieve entità, a fine mese non sarà necessario adeguare il calendario lavorativo. Le parti hanno inoltre deciso di istituire una commissione ad hoc, composta pariteticamente (di cui dovranno fare parte anche addetti ai lavori) che seguirà l'attuazione di questa regolamentazione e, se necessario, proporrà degli adeguamenti. Tale regolamentazione sarà oggetto di un apposito accordo protocollare vincolante.

Per quanto riguarda il Fondo paritetico per la formazione e l'esecuzione del contratto (Parifonds) è stato concordato che a partire dal 1° luglio 2008 sarà posto

Sperrfrist 14. April 2008, 16.30 Uhr

nuovamente in vigore il Fondo d'esecuzione. Il Fondo padronale per la formazione sarà mantenuto ancora per un periodo transitorio fino al massimo al 31 marzo 2010, dopodichè sarà posto sotto gestione paritetica. Il periodo transitorio servirà alle parti sociali per negoziare i necessari adeguamenti dal profilo del contenuto del Parifonds. Si tratterà di chiarire quali saranno in futuro le esigenze per quanto riguarda una formazione sostenuta pariteticamente e l'esecuzione, nonché di ridistribuire i mezzi necessari a tale scopo, partendo dal presupposto che le deduzioni salariali rimarranno invariate. Se si giungerà a un accordo, esso entrerà in vigore nel 2010.

Il nuovo Contratto nazionale mantello entra in vigore il 1° maggio 2008 ed è valido fino al 31 dicembre 2010. Se entro il 31 marzo 2010 le parti contraenti raggiungono un accordo in merito al Fondo paritetico di formazione ed esecuzione, la durata del CNM 08 sarà automaticamente prolungata di un anno.

Tutti gli accordi raggiunti nel dicembre 2007 in relazione a diversi ambiti di regolamentazione in vista del nuovo CNM 08 (tempo di lavoro, aumenti salariali 2008 e 2009, decisione di principio di mantenere le regolamentazioni del CNM 06) restano invariati.

← --- **Formattati:** Elenchi puntati e numerati

I risultati delle trattative devono ancora essere approvati dagli organi competenti delle parti sociali. Le riunioni di tali organi sono previste il 29 aprile 2008 per la Società svizzera degli impresari-costruttori e il 26 aprile per entrambi i sindacati, Unia e Syna. Alla luce delle consultazioni che hanno avuto luogo nel frattempo, vi sono buone probabilità che il risultato negoziale venga approvato. Le parti contraenti si attendono che la Dichiarazione di obbligatorietà generale da parte del SECO giunga in tempi brevi. In tal modo potranno essere garantiti salari minimi vincolanti per tutte le imprese edili così come per l'insieme dei lavoratori temporanei e distaccati, ciò che costituisce la migliore protezione contro il *dumping* salariale.

Indirizzi per informazioni:

SSIC:

Unia:

Syna: